

PADERNO DUGNANO IL COMITATO PER IL SOTTOPASSO TEME CHE ALTRE QUESTIONI DIVENTINO PIÙ EMERGENTI
L'inceneritore non ruberà la scena al tunnel della Rho-Monza

— PADERNO DUGNANO —

«SILENZIO PREOCCUPANTE. La questione della Rho-Monza non deve passare in secondo piano». A riportare all'ordine del giorno il tema della riqualificazione della superstrada è il Comitato cittadino per l'interramento. «Con il progetto del tunnel condiviso dall'amministrazione comunale si è fatto un grande passo a tutela di tutti i cittadini, chiedendo formalmente al tavolo tecnico di allontanare di altri 200 metri a ovest dalla scuola Curiel e dal centro anziani l'uscita del sottopasso. E abbiamo preso atto che il progetto per l'interramento, fortemente voluto dalle nostre associazioni e dal

Comitato, è diventato finalmente un progetto condiviso e supportato da tutta la città. Ma noi non ci fermiamo — ribadisce Ferruccio Porati, portavoce del Comitato — Il diritto alla salute, sancito dalla Costituzione, è un diritto soggettivo immediatamente esecutivo, che comporta un onere-dovere di tutela in primis da parte degli organi istituzionali. Quindi, le compatibilità economiche non sono prioritarie: l'unica priorità è la salute dei cittadini residenti. Che senso ha spendere migliaia di euro all'anno a paziente per curare le malattie causate dall'inquinamento, spesso letali come leucemie, tumori e altre ancora, quando con cifra molto inferiore si potrebbe ottenere l'interramento e quindi ga-

rantire la salute?». Da qui la proposta del Comitato: «La soluzione è semplice. La Provincia, di fatto proprietaria di Serravalle, la quale gestisce la Tangenziale Nord e in futuro anche la A52 Rho-Monza, prolunghi la concessione per lo sfruttamento di queste autostrade, permettendo così a Serravalle stessa di recuperare i soldi necessari ai maggiori costi derivanti dall'interramento. La Rho-Monza deve essere interrata senza se e senza. L'attuale silenzio attorno a questa vicenda non ci lascia tranquilli. Non vogliamo che la questione passi in secondo piano a causa, per esempio, della recente novità dell'inceneritore».

Simona Ballatore